

COMUNICATO STAMPA

I risultati al 31 dicembre 2017 del Gruppo UBI (UBI Banca + 3 Banche Acquisite)

Solidi indicatori patrimoniali

- CET1 consolidato all'11,43% fully loaded¹ (era 11,54% al 30 settembre 2017), incluso l'aggiornamento delle serie storiche (-27 bps) e due cartolarizzazioni sintetiche di crediti performing (+23 bps), come previsto da Piano Industriale
Si rammenta che le 3 Banche Acquisite sono incluse a modello standardizzato; l'estensione del modello IRB è attesa nel 2018
- Il CET1 include la proposta di un dividendo di 11 centesimi per azione, per un monte dividendi di 125,5 milioni (era 107,1 milioni nel 2016)
- LCR e NSFR > 100%
- Leverage ratio al 5,85% phased in e 5,78% fully loaded (rispettivamente 5,82% e 5,77% al 30 settembre 2017)

Prime indicazioni IFRS9

- E' stata deliberata la vendita nel corso dei prossimi 3 anni di un pacchetto significativo di crediti deteriorati al fine di accelerare il raggiungimento di un ratio di crediti deteriorati lordi inferiore al 10% a cavallo tra il 2019 e il 2020, in funzione delle condizioni di mercato
- L'impatto sul CET1 in sede di First Time Adoption interesserà quindi i crediti in Stage 2 (previsto a Piano Industriale) e Stage 3 (non previsto a Piano Industriale)
- L'impatto fully loaded della First Time Adoption dell'IFRS9 è atteso, inclusivo di tutte le componenti previste, complessivamente pari a circa -12 punti base stimati sul CET1²
- Il Gruppo ha deliberato di optare per l'adesione alle disposizioni transitorie che prevedono il phase-in dell'IFRS9 in 5 anni³, rendendo l'impatto della FTA inferiore a -1 punto base per il 2018.

Andamento positivo dei risultati economici nel 2017 (12 mesi UBI Banca + 9 mesi 3Banche Acquisite):

- Utile dell'esercizio per il Gruppo allargato a 690,6 milioni di euro (rispetto a una perdita di 830,2 milioni per UBI stand alone nel 2016)
- Utile per il Gruppo allargato al netto delle componenti non ricorrenti a 188,7 milioni di euro⁴ (rispetto a una perdita di 474,4 milioni per UBI stand alone nel 2016)

¹ Il CET1 fully loaded non include alcun beneficio da utilizzo di DTA delle 3 Banche Acquisite, stimato in circa 550 milioni. Al 31 dicembre 2017, il CET1 phased in ammonta all'11,56% (era l'11,65% a settembre 2017). Lo SREP per il 2018 è all'8,625%.

² Vedasi paragrafo IFRS9: First Time Adoption pagina 9

³ Tali disposizioni transitorie sono previste dal Regolamento (UE) 2017/2395 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento n.575/2013 ("CRR"). Il beneficio delle disposizioni transitorie è riconosciuto per un periodo di 5 anni secondo quote decrescenti (95% nel 2018, 85% nel 2019, 70% nel 2020, 50% nel 2021, 25% nel 2022).

⁴ Le principali componenti non ricorrenti dell'esercizio 2017, al netto delle imposte e dei terzi, sono le seguenti: utile da cessione titoli HTM per 37,4 milioni, oneri relativi al progetto di integrazione delle 3 banche acquisite per 33,2 milioni, oneri relativi al

4 trim 2017 / 3 trim 2017: andamento della gestione positivo nei primi mesi di integrazione delle 3 banche acquisite

- Utile del 4trim al netto delle poste non ricorrenti a 21,4 milioni rispetto ai 37,3 del 3trim2017
Utile contabile del 4trim a -11,9 milioni (+6,3 milioni nel 3trim2017)
- Proventi operativi a 983,2 milioni e Risultato della gestione operativa a 345,6 milioni, entrambe in crescita sia rispetto al 3trim2017 (rispettivamente +14,8% e +53,5%) che rispetto al 2trim2017 (rispettivamente +4,5% e +13,5%)
- Margine d'interesse a 478,9 milioni (incluso l'effetto TLTRO2 per 68,8 milioni contabilizzato nel 4trim2017), rispetto ai 402,5 del 3trim2017.
Escludendo l'effetto TLTRO2, il margine d'interesse risulta in crescita per il terzo trimestre consecutivo a 410,1 milioni (era 402,5 nel 3trim2017 e 398 nel 2trim2017) grazie al buon andamento del contributo dell'attività di intermediazione con la clientela cresciuto a 376 milioni (era 368 nel 3trim2017 e 356 nel 2trim2017)
- Commissioni nette a 395 milioni di euro (erano 389,8 milioni nel 3trim2017 e 410,5 del 2trim2017). Al netto di performance fees e up-front fees, le commissioni ricorrenti risultano in crescita a 344,4 milioni rispetto ai 339,4 del 3trim2017 e sostanzialmente in linea con i 349,4 milioni del 2trim2017, nonostante l'impatto dell'integrazione delle banche acquisite e della ri-portafogliazione della clientela avvenute nel 4trim2017
- Oneri operativi a 637,5 milioni, senza significativi scostamenti nonostante la stagionalità, rispetto ai 631,3 milioni del 3trim2017 e ai 636,2 del 2trim 2017, grazie ai risparmi di costo conseguiti in UBI. Peraltro, gli oneri operativi non beneficiano ancora appieno delle uscite di personale avvenute in corso d'anno (complessivamente 1.379⁵), alle quali andranno ad aggiungersi nel 2018 circa 550 uscite previste dagli accordi sindacali firmati
- Rettifiche su crediti a 310,7 milioni. Questo dato risente degli effetti ad oggi rilevabili dell'ispezione in corso da parte di BCE sul portafoglio crediti Imprese (Specialised Lending, Large Corporate, Corporate, Small Business con l'esclusione delle Imprese Retail) del Gruppo (UBI Banca, UBI Leasing e UBI Factor, performing e non). L'iter, avviato a fine settembre 2017, si concluderà nella prima parte dell'anno. Sulla base delle evidenze finora raccolte dalla Banca, la sostanziale correttezza della classificazione dei crediti analizzati, sia in bonis che deteriorati, appare confermata.
- Per l'esercizio 2017, le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti ammontano, nonostante l'aggravio del 4trim2017, a 79 punti base del totale crediti.

I dati patrimoniali (UBI Banca+3 Banche Acquisite) rispetto al 31 dicembre 2016:

- Impieghi netti verso la clientela a 92,3 miliardi, in diminuzione di 1,4 miliardi rispetto a dicembre 2016, essenzialmente per il calo dei crediti deteriorati netti, scesi di 1,1 miliardi rispetto a dicembre 2016 a 8,2 miliardi (pari all'8,8% del totale crediti netti rispetto al 9,9% del dicembre 2016)

progetto Banca Unica per 6,6 milioni, oneri per esodi anticipati per 41,1 milioni, svalutazione investimento Fondo Atlante per 64,7 milioni, oneri interventi Fondo Interbancario Tutela Depositi 28,1 milioni, impairment di beni materiali 2,9 milioni. Alle componenti citate in precedenza si aggiunge il badwill che ammonta, a seguito di allocazione definitiva, a 640,8 milioni (era 616,2 milioni a settembre 2017 e 612,9 a giugno 2017 in relazione all'allocazione ancora provvisoria dello stesso).

⁵ Le assunzioni sono state circa 700 nell'anno.

- **Crediti deteriorati lordi a 13,8 miliardi (-4% vs 14,4 miliardi al 31 dicembre 2016) pari al 14,03% del totale crediti lordi.**
A seguito dell’allocazione definitiva del badwill, avvenuta nel 4trim2017, si è provveduto a registrare i crediti provenienti dalle 3 banche acquisite al fair value alla data di acquisizione, vale a dire al prezzo di acquisizione (valore lordo-rettifiche–badwill allocato) indicando unicamente il valore netto di bilancio, come previsto dall’IFRS3 per le Aggregazioni aziendali⁶.
A seguito di tale contabilizzazione, **i crediti deteriorati lordi al 31 dicembre 2017 ammontano a 12,7 miliardi, con un’incidenza del 13,01% sul totale crediti lordi.**
- **Raccolta gestita + bancassurance a 65,4 miliardi, +11,7% vs 58,6 al 31 dicembre 2016 e in ulteriore crescita del +2,7% rispetto a settembre 2017**
- **Raccolta totale da clientela ordinaria⁷ del Gruppo (diretta e indiretta) a 176,9 miliardi, nonostante l’uscita di 4,1 miliardi relativi alla cessione di UBI International nel 4trim2017 (176,1 a dicembre 2016)**

* * *

Bergamo, 8 febbraio 2018 – Il Consiglio di Gestione di Unione di Banche Italiane Spa ha approvato il progetto di bilancio d’esercizio e consolidato di UBI Banca relativi all’esercizio chiusosi il 31 dicembre 2017, inclusivi della proposta di distribuzione di un dividendo unitario di 0,11 euro alle 1.141.300.266 azioni ordinarie in circolazione (al netto delle azioni proprie riacquistate), pari a un monte dividendi di massimi 125,5 milioni di euro, prelevato dalla Riserva Straordinaria, che verranno presentati per approvazione al Consiglio di Sorveglianza il 6 marzo p.v..

Tale proposta verrà sottoposta all’Assemblea, che si terrà in unica convocazione il 6 aprile 2018.

Il dividendo, se deliberato dall’Assemblea nella misura proposta, sarà messo in pagamento con data di stacco, record date e data di pagamento rispettivamente il 21, 22 e 23 maggio 2018.

L’andamento economico del Gruppo

I risultati consolidati del Gruppo UBI per l’esercizio 2017 includono, **a partire dal 1 aprile 2017, quindi per tre trimestri, le 3 Banche recentemente acquisite.**

A seguito della fusione di Banca Adriatica e di Banca Tirrenica - e delle relative banche controllate - in UBI Banca, avvenuta nel 4° trimestre 2017, non sono più disponibili per l’esercizio 2017 i dati disaggregati per UBI stand alone e per le 3 banche acquisite, rendendo quindi meno significativo il confronto con l’esercizio 2016 che si riferiva a UBI stand alone.

Per contro, risulta significativo il confronto congiunturale trimestrale, che verrà esaminato in dettaglio.

⁶ IFRS 3 – Aggregazioni aziendali – Appendice B – Guida operativa

Attività con flussi finanziari incerti (accantonamento per svalutazione)

B41 L’acquirente non deve rilevare, alla data di acquisizione, un accantonamento per svalutazione separato per le attività acquisite nell’aggregazione aziendale e valutate ai rispettivi fair value (valore equo) alla data di acquisizione, perché gli effetti dell’incertezza sui flussi finanziari futuri sono già inclusi nella valutazione del fair value (valore equo). Per esempio, poiché il presente IFRS prevede che l’acquirente debba valutare i crediti acquisiti, inclusi i finanziamenti, ai rispettivi fair value (valori equi) alla data di acquisizione, nella contabilizzazione dell’aggregazione aziendale l’acquirente non rileva un accantonamento per svalutazione separato per i flussi finanziari contrattuali considerati non recuperabili a tale data o un fondo a copertura perdite per perdite attese su crediti. **Vedasi anche la sezione “Aggregati patrimoniali” e le tabelle A.1 e A.2 allegate per maggiori dettagli.**

⁷ Include la raccolta diretta (considerata al netto della raccolta istituzionale e dei pronti contro termine con Cassa Compensazione e Garanzia) e la raccolta indiretta (risparmio gestito, prodotti assicurativi e risparmio amministrato).

L'esercizio 2017

L'esercizio 2017 si è chiuso per il Gruppo UBI allargato con un **utile contabile di 690,6 milioni di euro** (rispetto a una perdita di 830,2 milioni per UBI stand alone nel 2016) ed un **utile al netto delle componenti non ricorrenti a 188,7 milioni di euro** (rispetto a una perdita di 474,4 milioni per UBI stand alone nel 2016).

Al risultato hanno contribuito i **proventi operativi** generati dal Gruppo UBI allargato per 3.578,5 milioni, in crescita di circa 459 milioni rispetto ai 3.119,5 milioni conseguiti da UBI stand alone nel 2016, mentre gli **oneri operativi**, che non riflettono ancora i risparmi di costo previsti dal Piano Industriale, si sono attestati a 2.427 milioni, in crescita di soli 274 milioni rispetto ai 2.153,5 milioni registrati da UBI stand alone nel 2016, grazie alle azioni di contenimento poste in essere nel 2017.

Nel dettaglio, il 2017 ha registrato i seguenti principali risultati:

- un **margin e d'interesse** a 1.626,6 milioni (+8,6% vs UBI stand alone nel 2016), che include 68,8 milioni di "bonus" TLTRO2 a seguito della conferma della crescita prevista nel perimetro degli impieghi di riferimento;
- **commissioni nette** per 1.546,3 milioni (+15,8% vs UBI stand alone nel 2016), che confermano la bassa incidenza delle commissioni up-front e delle commissioni di performance (complessivamente 14,2% del totale rispetto a 16,7% per UBI stand alone nel 2016) e quindi la focalizzazione virtuosa sulle commissioni "ricorrenti";
- un **utile netto dell'attività di negoziazione e copertura** a 252,6 milioni (153,7 milioni 2016), essenzialmente riferito all'attività di UBI, che comprende un importante apporto della vendita di titoli di debito AFS e HTM (circa 170 milioni nel 2017 vs 120 nel 2016) e la valorizzazione, nell'ambito del risultato della negoziazione, delle opzioni sul portafoglio partecipativo del Gruppo per 62,7 milioni di euro;
- un **risultato positivo delle società assicurative** apportate al Gruppo dalla Banca Tirrenica, pari a 12,4 milioni, non presente nei risultati 2016 del Gruppo UBI stand alone;
- **spese per il personale** attestatesi a 1.480,9 milioni includendo le 3 Banche rispetto a 1.275,3 per UBI stand alone a fine 2016. L'incremento è ascrivibile all'ingresso nel Gruppo di 3.500 risorse medie provenienti dalle Banche acquisite per un costo teorico di circa 224 milioni sui 9 mesi, mitigato dai Piani di incentivazione all'esodo firmati negli ultimi anni (-48 milioni) che hanno consentito anche di compensare incrementi inerziali delle retribuzioni. Complessivamente, nel Gruppo allargato sono uscite nell'anno 1.379 risorse⁸, alle quali andranno ad aggiungersi circa 550 risorse la cui uscita è prevista nel 2018;
- **altre spese amministrative** per il Gruppo allargato per 787,6 milioni rispetto ai 734,7 di UBI stand alone nel 2016 e **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** a 158,4 milioni rispetto ai 143,5 di UBI stand alone nel 2016 che non beneficiano ancora, dato il processo di integrazione in corso, delle sinergie di risparmio attese in arco Piano. Peraltro, le migrazioni di Banca Adriatica nell'ottobre 2017 e di Banca Tirrenica nel novembre 2017 sul sistema IT di UBI Banca hanno già consentito la chiusura di oltre 100 sportelli, portando il totale sportelli domestici del Gruppo da 1.524 a fine dicembre 2016, a 1.948 dopo l'inclusione delle 3 banche, a 1.838 a fine 2017.

Nel 2017, le **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** si sono attestate a 728,3 milioni⁹ o 79 punti base del totale crediti netti, e includono nel 4 trimestre dell'anno gli effetti ad oggi rilevabili dell'ispezione in corso da parte di BCE sul portafoglio crediti Imprese (Specialised Lending, Large Corporate, Corporate, Small Business con l'esclusione delle Imprese Retail) del Gruppo (UBI Banca, UBI Leasing e UBI Factor, performing e non). L'iter, avviato a fine settembre 2017, si concluderà nella prima parte dell'anno. Le rettifiche su crediti del 2016, riferite a UBI banca stand alone (1.565,5 milioni),

⁸ Le assunzioni sono state circa 700 nell'anno

⁹ Incluso il riversamento del Purchase Price Allocation per 64 milioni.

includevano invece gli impatti delle misure di Piano Industriale che hanno portato in tale anno alla chiusura della *shortfall*.

Nel periodo sono stati contabilizzati circa 134 milioni di **rettifiche di valore nette per altre attività e passività**, essenzialmente legate alla svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante per 89,3 milioni e all'onere sostenuto per l'intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a favore di CR Cesena, Rimini e S. Miniato, per 42 milioni, tutti non ricorrenti.¹⁰

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** si sono attestate a 120,4 milioni, definendo un tax rate del 42,84% (39,32% normalizzato) e si riferiscono alle sole imposte di competenza dell'esercizio, senza quindi alcun beneficio derivante dall'iscrizione delle DTA sulle perdite pregresse delle 3 banche acquisite i cui presupposti per la rilevazione si manifesteranno a fronte degli imponibili fiscali futuri attesi. Si precisa che le imposte sul reddito includono euro 40 milioni di imposte correnti, circa 130 milioni di imposte relative al rilascio di imposte differite attive su componenti di costo di esercizi precedenti la cui deducibilità fiscale si è manifestata nel corrente esercizio e che hanno determinato un imponibile negativo in capo a UBI Banca, a fronte del quale sono state iscritte imposte anticipate per circa euro 50 milioni.

Anche nel 2017 sono stati registrati **oneri una tantum** in relazione al Piano industriale di Gruppo e all'integrazione in corso delle 3 Banche acquisite: sono stati contabilizzati, al netto di imposte e terzi, oneri per piani di incentivi all'esodo (essenzialmente in relazione all'accordo sindacale firmato nell'ottobre 2017) per 41 milioni netti, oneri residuali per il progetto Banca Unica per 6,6 milioni e oneri per il progetto di integrazione delle 3 Banche Acquisite per 33,2 milioni, oltre a impairment su immobili per 2,9 milioni. Il 2016 aveva invece visto la contabilizzazione di oneri legati all'avvio del Piano Industriale di UBI stand alone per un totale di 261,3 milioni.

Infine, l'esercizio ha beneficiato dell'iscrizione a conto economico di un totale di 640,8 milioni di euro conseguenti l'allocazione definitiva del badwill, per la maggior parte già inclusi, in via provvisoria, nei risultati al 30 giugno e al 30 settembre 2017.

* * *

I risultati economici del 4trim2017 rispetto al 3trim2017 (UBI Banca + 3 Banche Acquisite)

Il 4° trimestre dell'anno è stato particolarmente importante sul fronte dell'integrazione delle tre Banche Acquisite nel maggio 2017. Si rammenta infatti che si è proceduto alla migrazione di Banca Adriatica e Banca Tirrenica e delle relative banche controllate rispettivamente a ottobre e novembre 2017, mentre la migrazione di Banca Teatina è confermata per l'ultima settimana di febbraio 2018. Al contempo, sono state – tra l'altro - consolidate le sette nuove Macro Aree commerciali a copertura del territorio nazionale, definendone responsabili e riporti, si è proceduto alle previste chiusure di sportelli ed è stata portata a termine la ri-portafogliazione commerciale della clientela, tutte azioni abilitanti la nuova struttura evolutiva di Gruppo e la generazione di sinergie di costo e di ricavi, come previsto nel Piano Industriale.

Nonostante l'importante attività di riorganizzazione, il 4° trimestre dell'anno ha registrato **proventi operativi a 983,2 milioni, in crescita sia rispetto al 3trim (+14,8%) che al 2trim dell'anno (+4,5%)**.

Nell'ambito dell'aggregato:

- il **marginale d'interesse** è salito a 478,9 milioni, beneficiando sia della crescita organica che dell'apporto del "bonus" TLTRO2 contabilizzato dopo verifica del raggiungimento delle crescite prescritte nel perimetro di impieghi di riferimento. Al netto dell'apporto del TLTRO2, il marginale

¹⁰ Nel 2016 la voce ammontava a circa 130 milioni, di cui 73 non ricorrenti relativi alla svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante e il resto essenzialmente correlato alla svalutazione di partecipazioni.

d'interesse si attesta a 410,1 milioni dai precedenti 402,5 e dai 398 del 2trim2017, in crescita costante grazie all'apporto dell'attività di intermediazione con la clientela, salita a circa 376 milioni (era 368 nel 3trim2017 e 356 nel 2trim2017). Si conferma la riduzione del costo del funding, con un mark down sceso a -78 punti base nel 4trim2017, rispetto a -83 pb nel 3trim2017 (e -87pb nel 2trim2017), consentendo allo spread di risalire di 2 punti base a 162 pb nel 4trim2017 nonostante la continua pressione sul mark up. Per contro, scende l'apporto del portafoglio titoli, a motivo essenzialmente del ridimensionamento della quota di titoli di stato italiani (11,2 miliardi a dicembre 2017 rispetto a 16,6 miliardi a dicembre 2016);

- le **commissioni nette** sono cresciute a 395 milioni, +1,3% rispetto ai 389,8 milioni del 3trim2017 (410,5 nel 2trim2017), nonostante una minor attività di collocamento titoli e di distribuzione di prodotti assicurativi nel 4trimestre rispetto ai precedenti¹¹, legata alle attività di integrazione delle banche acquisite e alla riorganizzazione commerciale, in presenza di commissioni da attività di intermediazione con la clientela sostanzialmente stabili. Le commissioni up front e di performance risultano complessivamente pari a circa il 13% del totale, percentualmente invariate rispetto al 3trim2017 e in riduzione rispetto al 2trim2017;
- il **risultato dell'attività finanziaria** si è attestato a 67,5 milioni, in crescita rispetto al 3trim2017 (36,4 milioni) essenzialmente a motivo della valorizzazione, nell'ambito del risultato della negoziazione, delle opzioni sul portafoglio partecipativo del Gruppo per 62,7 milioni di euro;
- il **risultato della gestione assicurativa**, riferito alle società apportate al Gruppo da Banca Tirrenica, si è quantificato in 3,7 milioni nel 4trim 2017, rispetto ai precedenti 4,6 nel 3trim e 4,1 nel 2trim;

Gli **oneri operativi** hanno totalizzato 637,5 milioni nel 4trim2017, con la consueta stagionalità rispetto al 3trim dell'anno (631,3 milioni) e sostanzialmente in linea con il 2trim2017 (636,2 milioni). In particolare:

- le **spese per il personale** ammontano a 384,3 milioni, e includono, rispetto al 3trim 2017 (379,8 milioni), alla voce "salari e stipendi", voci stagionali, tipiche dell'ultimo trimestre dell'anno tra cui aumenti CCNL e riconoscimenti al personale (complessivamente oltre 9 milioni), nonché oneri legati alle migrazioni (circa 2 milioni) e accantonamenti per accordi aziendali, non pienamente compensati dai risparmi legati all'evoluzione degli organici (circa 8 milioni a fronte della riduzione nel trimestre di 379 risorse medie) e dal contenimento delle retribuzioni variabili;
- le **altre spese amministrative** sono diminuite a 209,8 milioni nel 4trim2017 rispetto ai 211,8 del 3trim2017. Il beneficio di minori oneri contributivi al Fondo di Risoluzione (8,1 milioni rispetto ai 33,6 del 3trim2017) è stato parzialmente compensato dai maggiori oneri in relazione all'esecuzione di attività progettuali, collegate anche alle migrazioni e alle chiusure di sportelli, nonché alle campagne pubblicitarie lanciate nell'ultima parte dell'anno. Gli **ammortamenti**, cresciuti rispetto al 3trim di circa 4 milioni a 43,5 milioni, includono nuovi ammortamenti relativi a nuovi investimenti effettuati, soprattutto a sostegno dei ricavi, nonché l'impatto dei write-off legati alle chiusure di sportelli conseguenti alle migrazioni dell'ultimo trimestre.

Grazie agli andamenti sopra descritti, il **risultato della gestione operativa** si è attestato a 345,6 milioni, in crescita del 53,5% rispetto ai 225,1 milioni del 3trim2017 e del 13,5% rispetto al 2trim2017.

Nel quarto trimestre dell'anno sono state iscritte **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** per 310,7 milioni¹², in crescita rispetto ai precedenti trimestri da un lato per la consueta stagionalità, dall'altro a seguito dell'inclusione degli effetti ad oggi rilevabili dell'ispezione in corso da parte di BCE sul portafoglio crediti Imprese (Specialised Lending, Large Corporate, Corporate, Small Business con l'esclusione delle Imprese Retail) del Gruppo (UBI Banca, UBI Leasing e UBI Factor, performing e non). L'iter, avviato a fine settembre 2017, si concluderà nella prima parte dell'anno. Sulla base delle

¹¹ Circa 2 miliardi di Fondi/Sicav e polizze vita collocati nel 4trim2017 rispetto a 2,8 nel 3trim2017 e 3,3 nel 2trim2017.

¹² Incluso il riversamento della PPA che è stato di 9,8 milioni nel 4trim2017.

evidenze finora raccolte dalla Banca, la sostanziale correttezza della classificazione dei crediti analizzati, sia in bonis che deteriorati, appare confermata.

Anche nel 4 trim2017 sono stati registrati **oneri una tantum** in relazione al Piano industriale di Gruppo e all'integrazione in corso delle 3 Banche acquisite: sono stati contabilizzati, al netto di imposte e terzi, oneri per piani di incentivi all'esodo (essenzialmente in relazione all'accordo sindacale firmato nell'ottobre 2017) per 37,5 milioni netti, oneri per il progetto di integrazione delle 3 Banche Acquisite per circa 12 milioni e impairment su immobili per 2,9 milioni.

Infine, nel 4trim dell'anno si è proceduto all'allocazione definitiva del badwill derivante dall'operazione di acquisizione delle 3 Banche, che ha portato nel 4trim un'integrazione di 24,6 milioni al capital gain già provvisoriamente contabilizzato per 612,9 milioni nel 2trim2017 e per 3,3 milioni nel 3trim2017.

* * *

Gli aggregati patrimoniali (UBI Banca + 3 Banche Acquisite)

Al 31 dicembre 2017, gli **impieghi netti verso la clientela** si attestano complessivamente a 92,3 miliardi, risultando in flessione di 1,4 miliardi rispetto ai 93,8 miliardi di dicembre 2016 essenzialmente per effetto della riduzione di 1,1 miliardi registrata dai crediti deteriorati netti, che ammontano a fine anno a 8,2 miliardi (l'8,8% dei crediti totali netti rispetto al 9,9% di fine 2016).

In termini di crediti lordi, nel quarto trimestre dell'anno, a seguito dell'allocazione definitiva del badwill, in ottemperanza alle previsioni dell'IFRS3 in tema di aggregazioni aziendali, si è proceduto ad esporre i crediti deteriorati relativi alle tre Banche acquisite al "fair value" alla data di acquisizione, vale a dire per l'importo acquistato (ovvero al netto dei fondi rettificativi e del badwill allocato). Tale esposizione ha effetto sia sull'ammontare dei crediti deteriorati lordi che sulle rettifiche, mentre non ha impatto sui crediti deteriorati netti.

Tale impostazione è in linea anche con quanto previsto dall'IFRS9 così come confermato nel recente aggiornamento alla circolare 262 (POCI).

In allegato si riporta l'esposizione IFRS3 "a saldi chiusi" che verrà adottata d'ora in avanti.

I commenti che seguono si riferiscono alla nuova impostazione sotto IFRS3 descritta nelle tabelle A.1 e A.2 in allegato.

A fine dicembre 2017, lo **stock di crediti deteriorati lordi**, pari a 12.652 milioni, si è ridotto (-1,6% rispetto a settembre 2017) e rappresenta il **13% del totale crediti lordi**.

I flussi di crediti da performing a deteriorati, attestatisi complessivamente a 1.684,4 milioni per il nuovo perimetro UBI, si mantengono contenuti.

Includendo i crediti stralciati, **la copertura del totale crediti deteriorati si attesta al 45,59%** (era il 44,57% a settembre 2017). I **crediti stralciati** ammontano a 2,3 miliardi. Escludendo i crediti stralciati, la copertura del totale crediti deteriorati è pari al 35,5%, in rialzo rispetto al 34,5% del settembre 2017.

I **crediti deteriorati netti** si attestano a fine 2017 a 8.160,7 milioni (erano 8.418,9 milioni a settembre 2017 e 9.258 milioni a dicembre 2016), rappresentando l'**8,8% del totale dei crediti netti**.

In termini di composizione per classi:

- lo stock di sofferenze nette ammonta a 4.035,6 milioni (in riduzione di circa 40 milioni rispetto a settembre 2017). Includendo i crediti stralciati, la copertura delle sofferenze si attesta a fine 2017 al 58,36% (57,95% a settembre 2017). Analoga dinamica caratterizza la copertura delle sofferenze al netto dei crediti stralciati che raggiunge il 45,05% (44,62% a settembre 2017);
- la categoria delle inadempienze probabili ammonta in valori netti a 3.970 milioni (4.069 milioni a settembre 2017), esprimendo una copertura del 22,8% (21,65% a settembre 2017);

- le posizioni scadute/sconfinanti nette ammontano a 155,2 milioni rispetto a 272,6 a settembre 2017, con una copertura del 6,4%.

Per quanto attiene il profilo della **raccolta**, si rammenta che **nel 4trim2017 si è perfezionata la vendita di UBI International**, con l'uscita di circa 1 miliardo di raccolta a vista e di 3,1 miliardi di raccolta indiretta.

A dicembre 2017 si consolida la positiva evoluzione dell'aggregato di **raccolta totale da clientela ordinaria** (che accoglie la raccolta diretta da clientela ordinaria e la raccolta indiretta) attestatosi a 176,9 miliardi nonostante l'uscita di 4,1 miliardi di pertinenza di UBI International nel 4trim2017 (rispetto a 181,4 miliardi a settembre 2017 e 176,1 miliardi a dicembre 2016 che includevano UBI International).

Più in dettaglio, la **raccolta diretta da clientela ordinaria**, pari a 80,4 miliardi (82,6 miliardi a settembre 2017 e 86,3 miliardi a dicembre 2016) risulta in contrazione sia a seguito dell'uscita di circa 1 miliardo relativo al UBI International nell'ultimo trimestre, sia per effetto della progressiva scadenza degli stock di obbligazioni collocate sulla clientela *captive*, non sostituite anche nel contesto della normativa sul *bail-in* e della diminuzione delle voci più onerose del funding, ossia i depositi a termine e i certificati di deposito.

A dicembre 2017, la **raccolta indiretta** si conferma ottima interprete delle esigenze di investimento della clientela e raggiunge i 96,5 miliardi, nonostante l'uscita di 3,1 miliardi di pertinenza di UBI International, dai precedenti 98,8 miliardi a settembre 2017 e 89,8 miliardi a dicembre 2016. In particolare a fine anno:

- il risparmio gestito in senso stretto raggiunge i 43,8 miliardi (+1,3% rispetto a settembre 2017 e +9,2% rispetto a dicembre 2016);
- la raccolta assicurativa si attesta a 21,6 miliardi (+5,5% rispetto a settembre 2017 e +17,2% rispetto a dicembre 2016);
- la raccolta amministrata ammonta a 31 miliardi (in calo rispetto ai 35,1 del settembre 2017 per effetto dell'uscita di 3,1 miliardi di pertinenza di UBI International, ma in linea con i 31,2 miliardi di dicembre 2016).

Con valuta 29 marzo 2017, l'**esposizione del Gruppo verso la BCE a titolo di TLTRO2** è salita a 12,5 miliardi di euro, dai 10 miliardi ottenuti a giugno 2016; l'intero importo è riferito a UBI Stand Alone.

Il profilo di scadenza contrattuale di tale esposizione TLTRO2, iscritta tra i "Debiti verso Banche" e quindi non inclusa nella raccolta diretta, prevede 10 miliardi a giugno 2020 e 2,5 miliardi a marzo 2021.

Il Gruppo continua a beneficiare della solida posizione di liquidità, con indici (Net Stable Funding Ratio e Liquidity Coverage Ratio) costantemente superiori a 1, e uno stock di **attività stanziabili** complessivamente pari, al 31 dicembre 2017, a 26 miliardi di euro (di cui 12,1 disponibili) già al netto degli *haircut*.

Le **attività finanziarie** del Gruppo si sono ulteriormente ridotte nel 4 trimestre, raggiungendo a fine anno una consistenza al mark to market di 16,8 miliardi di euro (17,5 a settembre 2017 e 21,9 a dicembre 2016), di cui 11,2 miliardi relativi a titoli di stato italiani (12 a settembre 2017 e 16,6 a dicembre 2016).

Sempre a fine dicembre 2017, il **patrimonio netto** consolidato del Gruppo UBI Banca, incluso il risultato di periodo, si attesta a 9.925,2 milioni di euro.

In termini di **indici patrimoniali**, a fine 2017 il CET1 ratio *fully loaded* è pari all'11,43% (11,54% a settembre 2017); il CET1 ratio *phased in* si attesta all'11,56% (11,65% a settembre 2017); il dato include l'effetto dell'aggiornamento delle serie storiche (-27bps) e di due cartolarizzazioni sintetiche di crediti performing (+23 bps). A fine anno, il Total Capital Ratio risulta pari, in termini fully loaded, al

13,99%, e in termini phased in al 14,13% (era rispettivamente il 14,20% e il 14,32% a fine settembre 2017).

Infine, il **Leverage ratio** ammonta al 5,85% phased in e 5,78% fully loaded (rispettivamente 5,82% e 5,77% al 30 settembre 2017).

* * *

Al 31 dicembre 2017, le risorse umane del Gruppo UBI Banca risultavano composte da 21.414 unità rispetto alle 21.818 del settembre 2017 e le 22.122 del giugno 2017.

A fine anno, l'articolazione territoriale nazionale conta 1.838 sportelli, rispetto a 1.881 al 1° novembre 2017 e a 1.948 a giugno 2017.

* * *

IFRS9: First Time Adoption

Nell'ambito del progetto di transizione al nuovo principio contabile internazionale IFRS9, sono stati identificati gli impatti della cosiddetta First Time Adoption. I principali ambiti afferiscono a:

- la classificazione degli strumenti finanziari in coerenza con il Business Model della Banca,
- l'applicazione retrospettiva della cosiddetta Modification & Derecognition Accounting, e
- l'impairment sugli strumenti finanziari (crediti in bonis, crediti deteriorati e titoli di debito).

Gli impatti più significativi afferiscono all'impairment dei crediti in bonis e deteriorati che, per questi ultimi, recepiscono anche l'inclusione di scenari prospettici di vendita su un portafoglio identificato di crediti lordi a cui è stata associata una probabilità di cessione elevata, al fine di accelerare il raggiungimento di un ratio di crediti deteriorati lordi inferiore al 10% a cavallo tra il 2019 e il 2020, in funzione delle condizioni di mercato.

Complessivamente l'impatto negativo della First Time Adoption sul patrimonio netto contabile all'1 gennaio 2018 è stimato in via preliminare in circa euro 930 milioni, al lordo dell'effetto fiscale teorico. L'iscrizione delle imposte avverrà in conformità ai principi contabili in materia ed alle politiche contabili del Gruppo.

Con riferimento agli impatti sul patrimonio di vigilanza (CET1), il Gruppo ha optato per il regime transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 che consente di rilevare gradualmente gli impatti negativi derivanti dall'applicazione del principio in oggetto. Conseguentemente l'impatto atteso sul patrimonio di vigilanza del 2018 è inferiore a -1 punto base. L'effetto negativo sul patrimonio di vigilanza Fully Loaded a regime è stimato in circa -12 punti base in quanto l'evoluzione attesa del patrimonio di vigilanza nel 2018 e, in particolare, l'attesa validazione dei nuovi modelli interni sul rischio credito, nonché l'estensione di tali modelli anche al perimetro delle banche acquisite nel 2017, permetterà di riassorbire quasi completamente l'impatto della First Time Adoption.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Prevedibile evoluzione della gestione ordinaria

La dinamica dei proventi operativi è prevista in crescita rispetto a quella del 2017 per l'effetto delle seguenti principali componenti:

- margine di interesse in crescita anche grazie all'ulteriore riduzione del costo del *funding*;
- apporto ancora crescente delle commissioni sia del comparto risparmio gestito sia dell'attività di intermediazione con la clientela.

Prosegue il percorso di ottimizzazione degli oneri operativi grazie in particolare ai benefici connessi ai piani di incentivazione e all'integrazione completa delle nuove Banche anche a seguito della migrazione informatica.

È inoltre previsto il mantenimento di una rischiosità particolarmente contenuta del portafoglio in bonis, la riduzione del flusso di nuovi crediti deteriorati e l'incremento delle performance di recupero, con conseguente contenimento del costo del credito.

Sulla base di queste dinamiche il risultato netto normalizzato del 2018 è atteso in importante crescita rispetto all'anno precedente.

Sono inoltre previsti nel corso del 2018:

- con la migrazione di Banca Teatina entro fine febbraio, il completamento dell'integrazione delle nuove banche nel rispetto dei tempi e degli oneri di integrazione previsti;
- la cessione della 1° tranche del portafoglio crediti deteriorati, identificati nel contesto della *First Time Adoption* del nuovo Principio contabile internazionale IFRS9 in vigore dal 1° gennaio 2018.

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca – Investor Relations – tel. +39 035 3922217

E-mail: investor.relations@ubibanca.it

UBI Banca – Media Relations – tel. +39 027781 4213 - 4938

E-mail: media.relations@ubibanca.it

Copia del presente comunicato è disponibile sul sito www.ubibanca.it

TABELLA A.1 - IFRS 3: Crediti vs la clientela al 31 Dicembre 2017

<i>Importi in €/000</i>		31 Dic 2017 (a saldi aperti)	Annullamento fondi rettifica	Netting Allocazione definitiva badwill (incluso reversal sino al 31/12/17)	31 Dic 2017 IFRS3
SOFFERENZE	Lordo	7.620.742	(217.607)	(59.571)	7.343.564
	Rettifiche	(3.585.128)	217.607	59.571	(3.307.950)
	Netto	4.035.614			4.035.614
	Copertura	47,04%			45,05%
	Copertura inclusi stralci	59,51%			58,36%
INADEMPIENZE PROBABILI	Lordo	6.018.317	(433.649)	(441.964)	5.142.704
	Rettifiche	(2.048.382)	433.649	441.964	(1.172.769)
	Netto	3.969.935			3.969.935
	Copertura	34,04%			22,80%
ESPOSIZIONI SCADUTE	Lordo	165.736			165.736
	Rettifiche	(10.542)			(10.542)
	Netto	155.194			155.194
	Copertura	6,36%			6,36%
TOTALE CREDITI DETERIORATI	Lordo	13.804.795	(651.256)	(501.535)	12.652.004
	Rettifiche	(5.644.052)	651.256	501.535	(4.491.261)
	Netto	8.160.743			8.160.743
	Copertura	40,88%			35,50%
	Copertura inclusi stralci	49,47%			45,59%
CREDITI IN BONIS	Lordo	84.588.483			84.588.483
	Rettifiche	(411.143)			(411.143)
	Netto	84.177.340			84.177.340
	Copertura	0,49%			0,49%
TOTALE CREDITI VS CLIENTELA	Lordo	98.393.278	(651.256)	(501.535)	97.240.487
	Rettifiche	(6.055.195)	651.256	501.535	(4.902.404)
	Netto	92.338.083			92.338.083
	Copertura	6,15%			5,04%
crediti deteriorati lordi / totale crediti lordi		14,03%			13,01%
crediti deteriorati netti / totale crediti netti		8,84%			8,84%

TABELLA A.2 - IFRS 3: Crediti vs la clientela al 31 Dicembre 2017 e al 30 Settembre 2017

Importi in €/000		30 Set 2017 (a saldi aperti)	31 Dic 2017 (a saldi aperti)	IFRS3	
				30 Set 2017	31 Dic 2017
SOFFERENZE	Lordo	7.568.360	7.620.742	7.362.066	7.343.564
	Rettifiche	(3.491.132)	(3.585.128)	(3.284.838)	(3.307.950)
	Netto	4.077.228	4.035.614	4.077.228	4.035.614
	Copertura	46,13%	47,04%	44,62%	45,05%
	Copertura inclusi stralci	58,83%	59,51%	57,95%	58,36%
INADEMPIENZE PROBABILI	Lordo	6.166.735	6.018.317	5.193.373	5.142.704
	Rettifiche	(2.097.678)	(2.048.382)	(1.124.316)	(1.172.769)
	Netto	4.069.057	3.969.935	4.069.057	3.969.935
	Copertura	34,02%	34,04%	21,65%	22,80%
ESPOSIZIONI SCADUTE	Lordo	297.950	165.736	297.950	165.736
	Rettifiche	(25.336)	(10.542)	(25.336)	(10.542)
	Netto	272.614	155.194	272.614	155.194
	Copertura	8,50%	6,36%	8,50%	6,36%
TOTALE CREDITI DETERIORATI	Lordo	14.033.045	13.804.795	12.853.389	12.652.004
	Rettifiche	(5.614.146)	(5.644.052)	(4.434.490)	(4.491.261)
	Netto	8.418.899	8.160.743	8.418.899	8.160.743
	Copertura	40,01%	40,88%	34,50%	35,50%
	Copertura inclusi stralci	48,57%	49,47%	44,57%	45,59%
CREDITI IN BONIS	Lordo	85.886.308	84.588.483	85.886.308	84.588.483
	Rettifiche	(425.405)	(411.143)	(425.405)	(411.143)
	Netto	85.460.903	84.177.340	85.460.903	84.177.340
	Copertura	0,50%	0,49%	0,50%	0,49%
TOTALE CREDITI VS CLIENTELA	Lordo	99.919.353	98.393.278	98.739.697	97.240.487
	Rettifiche	(6.039.551)	(6.055.195)	(4.859.895)	(4.902.404)
	Netto	93.879.802	92.338.083	93.879.802	92.338.083
	Copertura	6,04%	6,15%	4,92%	5,04%
crediti deteriorati lordi / totale crediti lordi		14,04%	14,03%	13,02%	13,01%
crediti deteriorati netti / totale crediti netti		8,97%	8,84%	8,97%	8,84%

Allegati

Prospetti riclassificati e schemi obbligatori

Gruppo UBI Banca:

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative voci non ricorrenti: dettagli (2017 e 2016)

- Stato patrimoniale consolidato – schema obbligatorio
- Conto economico consolidato – schema obbligatorio

Note esplicative alla redazione dei prospetti consolidati

Gli **Schemi di bilancio** obbligatori sono stati redatti sulla base della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, pertanto, ai fini della redazione dei presenti allegati sono state osservate le previsioni di cui al 4° Aggiornamento del 15 dicembre 2015.

Tali schemi recepiscono i dati patrimoniali ed economici di Banca Adriatica (ex Nuova Banca delle Marche), Banca Tirrenica (ex Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio) e Banca Teatina (ex Nuova Cassa di Risparmio di Chieti) e delle rispettive Controllate a partire dal 1° aprile 2017, assunta quale data di acquisizione del controllo ai sensi dell'IFRS 3.

I dati al 31 dicembre 2017 sono pienamente comparabili con quelli al 30 giugno 2017 e al 30 settembre 2017 ma non risultano omogenei con i precedenti periodi presentati per il raffronto, che rappresentano il Gruppo UBI Banca senza il contributo delle Nuove Banche.

Per rendere possibile un commento gestionale delle grandezze patrimoniali ed economiche, sono stati predisposti i **Prospetti riclassificati**.

In dettaglio:

- dal **punto di vista patrimoniale** il prospetto riclassificato al 31 dicembre 2017 viene presentato con la colonna comparativa al 31 dicembre 2016 “aggregata” (per tenere conto anche dei dati riferiti alle Nuove Banche) e consentire un esame omogeneo delle voci patrimoniali su base annua.

Al fine di migliorare la comparabilità dei prospetti riclassificati, i dati relativi alla situazione patrimoniale delle Nuove Banche sono stati rettificati delle poste inerenti ai crediti deteriorati oggetto di cessione, a Rev nel primo trimestre 2017 (seconda tranche) e al Fondo Atlante II nel secondo trimestre 2017, nonché dell'estinzione del credito in bonis verso Rev (riveniente dalla prima cessione del gennaio 2016), avvenuta nel primo trimestre 2017, per complessivi 2.485 milioni euro.

Il prospetto relativo all'evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali evidenzia invece dati comprensivi delle Nuove Banche al 31 dicembre, 30 settembre e 30 giugno 2017, mentre tutti i periodi precedenti si riferiscono al Gruppo UBI Banca “stand alone”;

- dal **punto di vista economico** il prospetto di Conto Economico riclassificato è stato predisposto con l'evidenza della differenza negativa di consolidamento (allocazione del Badwill).

Con riferimento ai periodi di raffronto è stata considerata la situazione, del tutto particolare, in cui le Nuove Banche versavano nel 2016, essendo le medesime generate dalle risoluzioni delle precedenti Banche sottoposte a commissariamento; in ragione di dette peculiarità, non si è ritenuto rappresentativo né intellegibile fornire dati comparativi economici ricostruiti per dare conto della redditività nel 2016 del Gruppo inclusivo delle Nuove Banche.

La situazione reddituale del Gruppo UBI Banca (inclusivo delle Nuove Banche acquisite) è stata rettificata degli effetti economici (interessi attivi, rettifiche di valore su crediti e perdita da cessione) afferenti al portafoglio crediti ceduto al Fondo Atlante II in data 10 maggio 2017 con efficacia economica dal 1° gennaio 2017.

Tali prospetti non sono oggetto di verifica da parte della Società di Revisione.

Si rimanda alle “note esplicative alla redazione dei prospetti consolidati” incluse nelle relazioni finanziarie periodiche del Gruppo per una declinazione puntuale delle regole seguite nella redazione dei prospetti.

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006¹, è stato inserito un apposito Prospetto, di natura analitica, che evidenzia l'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti.

¹ In seguito all'entrata in vigore (dal 3 luglio 2016) degli Orientamenti ESMA/2015/1415, le cui linee guida la Consob ha incorporato nelle proprie prassi di vigilanza e monitoraggio degli emittenti, i criteri del Gruppo UBI Banca in materia di identificazione delle poste non ricorrenti (evidenziate nei Prospetti normalizzati) sono stati oggetto di revisione.

I nuovi criteri approvati dal Consiglio di Gestione del 18 ottobre 2016 circoscrivono il carattere di non ricorrenza a ben specifici proventi ed oneri (connessi ad esempio all'adozione di un Piano Industriale, oppure agli impatti valutativi e realizzativi su immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie e titoli HTM, agli effetti di modifiche normative e metodologiche, nonché ad eventi straordinari, anche di natura sistemica).

Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato riclassificato

		31.12.2017	31.12.2016 <i>Aggregato</i>	Variazioni	Variazioni %
Importi in migliaia di euro					
ATTIVO					
10.	Cassa e disponibilità liquide	811.578	3.219.180	-2.407.602	-74,8%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	924.475	881.457	43.018	4,9%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	92.290	218.743	-126.453	-57,8%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.861.978	13.516.860	-3.654.882	-27,0%
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.937.872	7.327.544	-1.389.672	-19,0%
60.	Crediti verso banche	7.836.002	4.820.974	3.015.028	62,5%
70.	Crediti verso clientela	92.338.083	93.769.311	-1.431.228	-1,5%
80.	Derivati di copertura	169.907	466.715	-296.808	-63,6%
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-2.035	39.398	-41.433	-105,2%
100.	Partecipazioni	243.165	254.384	-11.219	-4,4%
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	347	369	-22	-6,0%
120.	Attività materiali	1.811.743	1.844.592	-32.849	-1,8%
130.	Attività immateriali	1.728.328	1.719.950	8.378	0,5%
	<i>di cui: avviamento</i>	<i>1.465.260</i>	<i>1.468.808</i>	<i>-3.548</i>	<i>-0,2%</i>
140.	Attività fiscali	4.170.387	4.393.975	-223.588	-5,1%
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	962	5.681	-4.719	-83,1%
160.	Altre attività	1.451.059	1.645.992	-194.933	-11,8%
	Totale dell'attivo	127.376.141	134.125.125	-6.748.984	-5,0%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
10.	Debiti verso banche	16.733.006	14.458.089	2.274.917	15,7%
20.	Debiti verso clientela	68.434.827	70.989.458	-2.554.631	-3,6%
30.	Titoli in circolazione	26.014.943	32.268.779	-6.253.836	-19,4%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	411.653	861.478	-449.825	-52,2%
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	43.021	40.329	2.692	6,7%
60.	Derivati di copertura	100.590	279.455	-178.865	-64,0%
80.	Passività fiscali	223.397	243.771	-20.374	-8,4%
100.	Altre passività	2.742.088	2.520.157	221.931	8,8%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	350.779	422.230	-71.451	-16,9%
120.	Fondi per rischi e oneri:	536.265	751.965	-215.700	-28,7%
	a) quiescenza e obblighi simili	137.213	145.373	-8.160	-5,6%
	b) altri fondi	399.052	606.592	-207.540	-34,2%
130.	Riserve tecniche	1.780.701	1.675.012	105.689	6,3%
140.+170.+180. +190.+200.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione e azioni proprie	9.234.626	11.393.077	-2.158.451	-18,9%
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi	79.688	82.644	-2.956	-3,6%
220.	Utile (perdita) del periodo	690.557	-1.861.319	2.551.876	n.s.
	Totale del passivo e del patrimonio netto	127.376.141	134.125.125	-6.748.984	-5,0%

I dati al 31 dicembre 2017 si riferiscono al nuovo perimetro del Gruppo UBI Banca; i dati al 31 dicembre 2016 sono stati ricostruiti in forma "aggregata".

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato

		31.12.2017	di cui: Allocazione del Badwill	31.12.2016 Gruppo UBI Banca "stand alone"	Variazioni	Variazioni %	IV trimestre 2017	di cui: Allocazione del Badwill	IV trimestre 2016 Gruppo UBI Banca "stand alone"	Variazioni	Variazioni %
Importi in migliaia di euro		A		B	A-B	A/B	C		D	C-D	C/D
10.-20.	Margine d'interesse	1.626.615	2.976	1.497.891	128.724	8,6%	478.943	1.176	364.765	114.178	31,3%
70.	Dividendi e proventi simili	13.090	-	9.678	3.412	35,3%	2.723	-	(59)	2.782	n.s.
	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	23.391	-	24.136	(745)	(3,1%)	6.845	-	5.197	1.648	31,7%
40.-50.	Commissioni nette	1.546.263	-	1.335.033	211.230	15,8%	395.031	-	346.188	48.843	14,1%
	di cui commissioni di performance	22.894	-	26.349	(3.455)	(13,1%)	13.295	-	18.291	(4.996)	(27,3%)
80.+90.+ 100.+110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	252.613	-	153.711	98.902	64,3%	67.492	(648)	47.367	20.125	42,5%
150.+160.	Risultato della gestione assicurativa	12.369	(475)	-	12.369	-	3.662	(475)	-	3.662	n.s.
220.	Altri oneri/proventi di gestione	104.140	-	99.050	5.090	5,1%	28.460	-	22.047	6.413	29,1%
	Proventi operativi	3.578.481	2.501	3.119.499	458.982	14,7%	983.156	53	785.505	197.651	25,2%
180.a	Spese per il personale	(1.480.942)	-	(1.275.306)	205.636	16,1%	(384.268)	-	(321.521)	62.747	19,5%
180.b	Altre spese amministrative	(787.630)	3.726	(734.654)	52.976	7,2%	(209.757)	2.165	(241.245)	(31.488)	(13,1%)
200.+210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(158.463)	(6.105)	(143.506)	14.957	10,4%	(43.521)	(14.575)	(37.511)	6.010	16,0%
	Oneri operativi	(2.427.035)	(2.379)	(2.153.466)	273.569	12,7%	(637.546)	(12.410)	(600.277)	37.269	6,2%
	Risultato della gestione operativa	1.151.446	122	966.033	185.413	19,2%	345.610	(12.357)	185.228	160.382	86,6%
130.a	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(728.343)	63.973	(1.565.527)	(837.184)	(53,5%)	(310.663)	9.794	(191.773)	118.890	62,0%
130. b+c+d	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(133.963)	-	(130.057)	3.906	3,0%	(3.600)	(11.838)	(79.204)	(75.604)	(95,5%)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(9.009)	5.327	(42.885)	(33.876)	(79,0%)	1.452	5.327	(12.684)	(14.136)	n.s.
240.+270.	Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	859	-	22.969	(22.110)	(96,3%)	(221)	-	21.027	(21.248)	n.s.
	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	280.990	69.422	(749.467)	1.030.457	n.s.	32.578	(9.074)	(77.406)	109.984	n.s.
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(120.367)	(22.454)	182.388	(302.755)	n.s.	(8.173)	(624)	20.669	(28.842)	n.s.
330.	(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi	(27.023)	-	1.267	(28.290)	n.s.	(8.186)	-	(8.298)	(112)	(1,3%)
	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	133.600	46.968	(565.812)	699.412	n.s.	16.219	(9.698)	(65.035)	(81.254)	(124,9%)
180.a	Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(41.093)	-	(207.783)	(166.690)	(80,2%)	(37.500)	-	114	(37.614)	n.s.
210.	Impairment marchi al netto delle imposte e dei terzi	-	-	(37.936)	37.936	100,0%	-	-	-	-	-
180.b	Oneri Progetto Banca Unica al netto delle imposte e dei terzi	(6.615)	-	(15.541)	(8.926)	(57,4%)	(160)	-	(7.638)	(7.478)	(97,9%)
200.	Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	(2.908)	-	(3.078)	(170)	(5,5%)	(2.908)	-	(3.078)	(170)	(5,5%)
180.b	Oneri Progetto Bridge Bank al netto delle imposte e dei terzi	(33.237)	-	-	(33.237)	-	(12.079)	-	-	(12.079)	-
265.	Differenza negativa di consolidamento	640.810	640.810	-	640.810	-	24.570	24.570	-	24.570	-
340.	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	690.557	687.778	(830.150)	1.520.707	n.s.	(11.858)	14.872	(75.637)	(63.779)	(84,3%)

Il Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2017 è riferito al nuovo perimetro del Gruppo UBI Banca mentre i dati al 31 dicembre 2016 così come quelli riferiti al quarto trimestre 2016 si riferiscono al Gruppo UBI Banca "stand alone".

Gruppo UBI Banca: Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

		2017				2016			
		IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre Gruppo UBI Banca "stand alone"	IV trimestre Gruppo UBI Banca "stand alone"	III trimestre Gruppo UBI Banca "stand alone"	II trimestre Gruppo UBI Banca "stand alone"	I trimestre Gruppo UBI Banca "stand alone"
Importi in migliaia di euro									
10.-20.	Margine d'interesse	478.943	402.472	398.013	347.187	364.765	367.554	377.972	387.600
70.	Dividendi e proventi simili	2.723	324	7.998	2.045	(59)	1.138	8.076	523
	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.845	5.948	6.789	3.809	5.197	6.989	6.698	5.252
40.-50.	Commissioni nette	395.031	389.837	410.534	350.861	346.188	321.392	330.307	337.146
	di cui commissioni di performance	13.295	2.386	3.990	3.223	18.291	2.524	3.223	2.311
80.+90.+ 100.+110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	67.492	36.364	83.397	65.360	47.367	23.755	66.875	15.714
150.+160.	Risultato della gestione assicurativa	3.662	4.562	4.145	-	-	-	-	-
220.	Altri oneri/proventi di gestione	28.460	16.835	29.956	28.889	22.047	24.760	25.538	26.705
	Proventi operativi	983.156	856.342	940.832	798.151	785.505	745.588	815.466	772.940
180.a	Spese per il personale	(384.268)	(379.782)	(396.313)	(320.579)	(321.521)	(314.687)	(319.311)	(319.787)
180.b	Altre spese amministrative	(209.757)	(211.834)	(199.694)	(166.345)	(241.245)	(166.083)	(155.526)	(171.800)
200.+210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(43.521)	(39.640)	(40.207)	(35.095)	(37.511)	(34.265)	(35.688)	(36.042)
	Oneri operativi	(637.546)	(631.256)	(636.214)	(522.019)	(600.277)	(515.035)	(510.525)	(527.629)
	Risultato della gestione operativa	345.610	225.086	304.618	276.132	185.228	230.553	304.941	245.311
130.a	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(310.663)	(135.052)	(147.826)	(134.802)	(191.773)	(167.381)	(1.051.034)	(155.339)
130. b+c+d	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(3.600)	(31.558)	(82.663)	(16.142)	(79.204)	(386)	(50.719)	252
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.452	(5.109)	2.108	(7.460)	(12.684)	(3.544)	(20.289)	(6.368)
240.+270.	Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	(221)	468	496	116	21.027	339	1.201	402
	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	32.578	53.835	76.733	117.844	(77.406)	59.581	(815.900)	84.258
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(8.173)	(32.780)	(40.407)	(39.006)	20.669	(14.721)	210.792	(34.352)
330.	(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi	(8.186)	(6.393)	(6.362)	(6.082)	(8.298)	(7.707)	24.672	(7.400)
	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	16.219	14.662	29.964	72.756	(65.035)	37.153	(580.436)	42.506
180.a	Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(37.500)	(1.308)	(2.285)	-	114	(218)	(207.234)	(445)
210.	Impairment marchi al netto delle imposte e dei terzi	-	-	-	-	-	-	(37.936)	-
180.b	Oneri Progetto Banca Unica al netto delle imposte e dei terzi	(160)	(349)	(1.489)	(4.617)	(7.638)	(4.463)	(3.440)	-
200.	Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	(2.908)	-	-	-	(3.078)	-	-	-
180.b	Oneri Progetto Bridge Bank al netto delle imposte e dei terzi	(12.079)	(9.975)	(10.082)	(1.102)	-	-	-	-
265.	Differenza negativa di consolidamento	24.570	3.340	612.900	-	-	-	-	-
340.	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(11.858)	6.370	629.008	67.037	(75.637)	32.472	(829.046)	42.061

Il Conto economico riclassificato del secondo, terzo e quarto trimestre 2017 è riferito al nuovo perimetro del Gruppo UBI Banca.

Gruppo UBI Banca: conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti (2017)

	31.12.2017	Piano Industriale 2017-2020					Altre componenti non ricorrenti				31.12.2017 <i>al netto delle componenti non ricorrenti</i>
		Allocazione del Badwill	Utile da cessione titoli HTM	Oneri Progetto Bridge Banks	Oneri Progetto Banca Unica	Oneri per esodi anticipati	Rettifiche di valore (impairment) sul Fondo Atlante	Utile dalla cessione imm. mat. e partecip.	Rettifiche di valore (Impairment) su imm. mat.	Oneri intervento FITD CariCesena Carim e Carismi	
Importi in migliaia di euro											
Margine di interesse	1.626.615										1.626.615
Dividendi e proventi simili	13.090										13.090
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	23.391										23.391
Commissioni nette	1.546.263										1.546.263
<i>di cui commissioni di performance</i>	22.894										22.894
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	252.613		(55.937)								196.676
Risultato della gestione assicurativa	12.369										12.369
Altri oneri/proventi di gestione	104.140										104.140
Proventi operativi	3.578.481	-	(55.937)	-	-	-	-	-	-	-	3.522.544
Spese per il personale	(1.480.942)										(1.480.942)
Altre spese amministrative	(787.630)										(787.630)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(158.463)										(158.463)
Oneri operativi	(2.427.035)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.427.035)
Risultato della gestione operativa	1.151.446	-	(55.937)	-	-	-	-	-	-	-	1.095.509
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(728.343)										(728.343)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(133.963)					89.265			42.003		(2.695)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(9.009)										(9.009)
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	859						(859)				-
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	280.990	-	(55.937)	-	-	-	89.265	(859)	-	42.003	355.462
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(120.367)		18.499				(24.548)	555	(13.890)		(139.751)
(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi	(27.023)										(27.023)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	133.600	-	(37.438)	-	-	-	64.717	(304)	-	28.113	188.688
Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(41.093)									41.093	-
Impairment marchi al netto delle imposte e dei terzi	-										-
Oneri Progetto Banca Unica al netto delle imposte e dei terzi	(6.615)				6.615						-
Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	(2.908)							2.908			-
Oneri Progetto Bridge Bank al netto delle imposte e dei terzi	(33.237)			33.237							-
Differenza negativa di consolidamento	640.810	(640.810)									-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	690.557	(640.810)	(37.438)	33.237	6.615	41.093	64.717	(304)	2.908	28.113	188.688

Il Conto economico riclassificato normalizzato al 31 dicembre 2017 è riferito al nuovo perimetro del Gruppo UBI Banca.

Gruppo UBI Banca: conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti (2016)

	31.12.2016 Gruppo UBI Banca "stand alone"	Piano Industriale 2019/2020			Altre componenti non ricorrenti					31.12.2016 Gruppo UBI Banca "stand alone" al netto delle componenti non ricorrenti
		Oneri per esodi anticipati	Impairment marchi	Oneri Progetto Banca Unica	Rettifiche di valore (impairment) del Fondo Atlante	Contributo addizionale al Fondo di Risoluzione	Utile dalla cessione di immobili	Rettifiche di valore (impairment) su immobili di proprietà	Impairment sui titoli AFS dello Schema Volontario FITD	
Importi in migliaia di euro										
Margine di interesse	1.497.891									1.497.891
Dividendi e proventi simili	9.678									9.678
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	24.136									24.136
Commissioni nette	1.335.033									1.335.033
<i>di cui commissioni di performance</i>	26.349									26.349
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	153.711									153.711
Risultato della gestione assicurativa	-									-
Altri oneri/proventi di gestione	99.050									99.050
Proventi operativi	3.119.499	-	-	-	-	-	-	-	-	3.119.499
Spese per il personale	(1.275.306)									(1.275.306)
Altre spese amministrative	(734.654)					74.651				(660.003)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(143.506)									(143.506)
Oneri operativi	(2.153.466)	-	-	-	-	74.651	-	-	-	(2.078.815)
Risultato della gestione operativa	966.033	-	-	-	-	74.651	-	-	-	1.040.684
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(1.565.527)									(1.565.527)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(130.057)				73.030			3.910		(53.117)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(42.885)									(42.885)
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	22.969						(21.945)			1.024
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(749.467)	-	-	-	73.030	74.651	(21.945)	-	3.910	(619.821)
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	182.388				(20.083)	(24.271)	7.257	(1.075)		144.216
(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi	1.267					(17)		(2)		1.248
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	(565.812)	-	-	-	52.947	50.363	(14.688)	-	2.833	(474.357)
Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(207.783)	207.783								-
Impairment marchi al netto delle imposte e dei terzi	(37.936)		37.936							-
Oneri Progetto Banca Unica al netto delle imposte e dei terzi	(15.541)			15.541						-
Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	(3.078)							3.078		-
Oneri Progetto Bridge Bank al netto delle imposte e dei terzi	-									-
Differenza negativa di consolidamento	-									-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(830.150)	207.783	37.936	15.541	52.947	50.363	(14.688)	3.078	2.833	(474.357)

Il Conto economico riclassificato normalizzato al 31 dicembre 2016 è riferito a UBI Banca "stand alone".

Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato - schema obbligatorio -

VOCI DELL' ATTIVO <i>(importi in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
10. Cassa e disponibilità liquide	811.578	519.357
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	924.475	729.616
30. Attività finanziarie valutate al fair value	92.290	188.449
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.861.978	9.613.833
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	5.937.872	7.327.544
60. Crediti verso banche	7.836.002	3.719.548
70. Crediti verso clientela	92.338.083	81.854.280
80. Derivati di copertura	169.907	461.767
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(2.035)	23.963
100. Partecipazioni	243.165	254.364
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	347	
120. Attività materiali	1.811.743	1.648.347
130. Attività immateriali	1.728.328	1.695.973
di cui:	-	
- avviamento	1.465.260	1.465.260
140. Attività fiscali:	4.170.387	3.044.044
a) correnti	1.497.551	435.128
b) anticipate	2.672.836	2.608.916
- di cui alla L. 214/2011	1.817.819	1.956.572
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	962	5.681
160. Altre attività	1.451.059	1.297.151
Totale dell'attivo	127.376.141	112.383.917

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO <i>(importi in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
10. Debiti verso banche	16.733.006	14.131.928
20. Debiti verso clientela	68.434.827	56.226.416
30. Titoli in circolazione	26.014.943	28.939.597
40. Passività finanziarie di negoziazione	411.653	800.038
50. Passività finanziarie valutate al fair value	43.021	
60. Derivati di copertura	100.590	239.529
80. Passività fiscali:	223.397	232.866
a) correnti	68.565	59.817
b) differite	154.832	173.049
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	
100. Altre passività	2.742.088	1.962.806
110. Trattamento di fine rapporto del personale	350.779	332.006
120. Fondi per rischi e oneri:	536.265	457.126
a) quiescenza e obblighi simili	137.213	70.361
b) altri fondi	399.052	386.765
130. Riserve tecniche	1.780.701	
140. Riserve da valutazione	(114.820)	(73.950)
170. Riserve	3.209.460	3.664.366
180. Sovrapprezzi di emissione	3.306.627	3.798.430
190. Capitale	2.843.177	2.440.751
200. Azioni proprie (-)	(9.818)	(9.869)
210. Patrimonio di pertinenza dei terzi (+/-)	79.688	72.027
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	690.557	(830.150)
Totale del passivo e del patrimonio netto	127.376.141	112.383.917

I dati al 31 dicembre 2017 si riferiscono al nuovo perimetro del Gruppo UBI Banca; i dati al 31 dicembre 2016 si riferiscono a UBI Banca "stand alone".

Gruppo UBI Banca: conto economico consolidato - schema obbligatorio -

Voci <i>importi in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.261.451	2.161.121
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(610.213)	(663.230)
30. Margine di interesse	1.651.238	1.497.891
40. Commissioni attive	1.744.216	1.508.992
50. Commissioni passive	(197.425)	(173.959)
60. Commissioni nette	1.546.791	1.335.033
70. Dividendi e proventi simili	13.684	9.678
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	122.368	69.947
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(419)	415
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	130.432	91.770
a) crediti	(47.056)	(31.482)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	134.996	149.014
c) attività finanziarie detenute fino a scadenza	55.937	
d) passività finanziarie	(13.445)	(25.762)
110. Risultato netto delle attività passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	12.722	(8.421)
120. Margine di intermediazione	3.476.816	2.996.313
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(862.306)	(1.695.584)
a) crediti	(728.343)	(1.565.527)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(165.624)	(111.643)
d) altre operazioni finanziarie	31.661	(18.414)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	2.614.510	1.300.729
150. Premi netti	155.128	-
160. Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(173.384)	-
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	2.596.254	1.300.729
180. Spese amministrative	(2.619.278)	(2.570.182)
a) spese per il personale	(1.542.463)	(1.599.717)
b) altre spese amministrative	(1.076.815)	(970.465)
190. Accantonamenti netti fondi per rischi e oneri	(9.009)	(42.885)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(87.971)	(80.823)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(68.713)	(125.197)
220. Altri oneri/proventi di gestione	319.825	306.541
230. Costi operativi	(2.465.146)	(2.512.546)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	23.391	24.136
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
265. Differenza negativa di consolidamento	640.810	
270. Utili (perdite) della cessione di investimenti	859	22.969
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	796.168	(1.164.712)
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(79.176)	319.619
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	716.992	(845.093)
320. Utile (perdita) d'esercizio	716.992	(845.093)
330. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(26.435)	14.943
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	690.557	(830.150)

Il Conto economico al 31 dicembre 2017 è riferito al nuovo perimetro del Gruppo UBI Banca mentre i dati al 31 dicembre 2016 si riferiscono al Gruppo UBI Banca "stand alone".